

Home » Cultura » Colombia, non solo droga

SUDAMERICA

Colombia, non solo droga

Festival della poesia a Medellín.

di Marco Todarello



La 21esima edizione del festival della poesia di Medellín è stato un grande successo.

Mettete delle poesie nei vostri fucili. Potrebbe essere questo lo slogan dell'altra Colombia, quella quasi sconosciuta a giornali e tivù e che invece rappresenta il meglio di un popolo che non ha alcuna intenzione di gettare la spugna, che continua a opporre alle armi del narcotraffico quelle della cultura.

Proprio a Medellín, la città che diede i natali al [famigerato Cartello di Pablo Escobar](#), si è appena conclusa la 21esima edizione del più grande festival di poesia del mondo.

LA RESISTENZA È NELLA CULTURA. Nel Paese di Fernando Botero e Gabriel García Marquez la forza della parola è in grado di spegnere le notizie di morte che arrivano dalla selva, accendendo i riflettori su una società che cerca anche nella cultura la sua resistenza. Non meno di 60 mila persone hanno affollato l'anfiteatro, le biblioteche, le stazioni, le scuole e i parchi della città per ascoltare letture e dibattiti, incontrare i versi di 85 poeti provenienti da 42 Paesi (tra cui gli italiani Lello Voce e Giovanna Mulas) e da 12 etnie indigene.

Discussione sulla globalizzazione: opportunità o insidia?



Al festival della poesia di Medellín hanno partecipato anche gli italiani Lello Voce e Giovanna Mulas.

Nella città 'dell'eterna primavera', accompagnati dalla brezza tiepida, poeti e spettatori erano seduti gli uni accanto agli altri, uniti dai versi pronunciati in decine di lingue diverse, ma anche a meditare sui tre temi scelti per l'edizione 2012, la difesa della terra, l'identità dei popoli indigeni e la globalizzazione. Quest'ultima è un'insidia o un'opportunità? Un'osmosi necessaria o un appiattimento delle specificità delle culture?

OCCASIONE PER PROTEGGERE GLI IDOMI. Forse la globalizzazione impone l'inglese e condanna alla morte certa tutte le lingue minori, hanno ricordato gli scrittori, commossi davanti alle performance dei poeti provenienti dalle cinque etnie minoritarie in Colombia, che in occasioni come questa hanno la possibilità di tenere vivo, di fare battere il cuore al proprio idioma.

E c'è proprio la vita dietro l'amore dei colombiani per la poesia, che nei giorni scorsi hanno affollato Medellín non solo come fruitori, ma anche come autori, anche estemporanei, di versi.

POESIA COME NUOVA SPERANZA. «Quando si chiede a un colombiano il senso della poesia», ha raccontato a *Lettera43.it* Carlo Bordini, poeta per due volte al festival di Medellín, «ci si sente rispondere 'perché la poesia fa vivere meglio', o 'perché rende umani', 'perché è un modo per reagire alla violenza'. La vita come negazione della morte. Il colombiano Angel Maria Quinteros mi disse che i colombiani amano la poesia perché la confondono con la speranza. E di quella speranza ci sono precisi segnali perché è enorme la partecipazione dei giovani ai *reading* e agli altri eventi».

Festival nella città un tempo teatro di omicidi



Carlo Bordini, poeta per due volte al festival di Medellín.

Eppure si sbaglia chi immagina l'atmosfera del festival o la poesia colombiana come uno struggente momento di estetica surreale o di arzigogolati salti metafisici. A Sud del canale di Panama la poesia è soprattutto gioia, dinamismo, divertimento.

L'arte delle rime a Medellín è anche civile e politica, e la nascita del festival proprio in questa città, dove fino a 15 anni fa si contavano decine di cadaveri ogni giorno, è stato un preciso segnale al governo e al crimine organizzato.

Da allora le amministrazioni della città hanno cercato l'inclusione, e le trasformazioni dei quartieri poveri di Medellín, che si sviluppano su una serie di colline, sono un effetto di questa politica.

AIUTI AGLI EX KILLER DELLA DROGA. Nel 2001 il Comune ha creato la Unidad de atención y orientación a la población desplazada (Unità di attenzione e orientamento alla popolazione rifugiata) per fornire assistenza alle migliaia di profughi in fuga dal conflitto militare che infesta le campagne.

Oltre all'alloggio, agli aiuti alimentari ed economici, l'amministrazione ha lavorato per

l'inclusione di questi poveri - che un tempo furono impiegati come killer dai signori della droga - fornendo loro anche strumenti culturali.

COLLEGATI I QUARTIERI PIÙ POVERI. Fu costruita una moderna ovoidia per collegare il centro della città con i quartieri alti, quelli poveri, dove nel 2007 sorse il Parque biblioteca España, realizzato dall'architetto italiano Giancarlo Mazzanti, che include anche un auditorium e un centro di formazione e istruzione. Il complesso rappresenta il desiderio di riscatto sociale della comunità, offrendo i mezzi per ridurre le disuguaglianze attraverso la trasmissione del sapere.

NUMEROSI INVESTIMENTI IN CULTURA. «I colombiani vivono con una spiritualità specifica, diversa, e meglio di noi europei sono in grado di capire che la poesia non è necessariamente astrazione, isolamento, ma può essere partecipazione», ha raccontato Bordini, che dalla prima esperienza a Medellín ha tratto il suo *Non è un gioco, appunti di viaggio sulla poesia in America Latina* (Luca Sossella editore, 2008).

«In Colombia lo Stato riconosce l'importanza di questi eventi e investe in cultura», ha aggiunto, «al contrario di quanto facciamo noi. In questo senso loro, nonostante tutti i grandi problemi, sono una società dinamica. Perché investire in cultura vuol dire investire in sogni, in speranze, in obiettivi».

Martedì, 10 Luglio 2012

Poesie?

Inviaci Le Tue Poesie Inedite Scommettiamo Sul Tuo Talento!

GruppoAlbatros.info

Scegli Tu! ▶

IL NETWORK

Economia Web
Giornale Motori
Lettera Donna
Oggi Viaggi
Lifestyle43
Lettera43 Asia
Expo2015 Notizie

- | | | |
|----------------------------|--------------------------|----------------------------|
| ■ ABCD& | ■ ALEXANDERPLATZ | ■ ANTIGONE |
| ■ CHAISE LONGUE | ■ CHE COS'È QUESTA CRISI | ■ CI AVETE ROTTO I POLMONI |
| ■ CURIOSITY KILLED THE CAT | ■ DIETRO LA LAVAGNA | ■ DIPLOMATICAMENTE |
| ■ GEATAG | ■ ISTANBUK | ■ L'IMBRATTAWEB |
| ■ LEVIA GRAVIA | ■ MISTER RIGHT | ■ MUSICERA 3.0 |
| ■ NON LAVORARE STANCA | ■ PAILLETES | ■ PICINQUANTATRE |
| ■ STORIE PARTECIPATE | ■ TELECOMANDO IN MANO | ■ TWITTAROLA |
| ■ VERTIGO | ■ VITA DA PAPA | |